

Notiziario mensile per la Pubblica Amministrazione sui manufatti certificati in plastica riciclata promosso da IPPR – Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo www.ippr.it

normativa



Il Green Public Procurement viene definito come un sistema di acquisti, effettuati dalla Pubblica Amministrazione e dalle società a prevalente capitale pubblico, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha recepito il Green Public Procurement con la Legge 448/01, il Decreto Ministeriale 203/03 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004, di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo.

istituto



IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con gli enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".

marchio



Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è un sistema di certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". La presenza del Marchio "**Plastica Seconda Vita**" sui manufatti è pertanto per la Committenza Pubblica e le Società a prevalente capitale pubblico garanzia di rispetto dei parametri normativi che queste ultime sono tenute a considerare in fase di acquisto dei predetti manufatti.

CASSERI

Breplast

I casseri a perdere per la costruzione di vespai areati per edilizia, prodotti da Breplast, sono l'ultimo prodotto entrato a far parte della famiglia dei materiali e manufatti a marchio Plastica Seconda Vita.

Il materiale da post-consumo di partenza è costituito da tappi in HDPE derivanti dalla raccolta differenziata di imballaggi plastici. Il materiale viene lavato e tritato, al fine di ridurre le dimensioni. Si procede quindi con la granulazione delle scaglie ottenute, che vengono colorate e addittivate: ne risulta un granulo costituito per il 98% da materiale di riciclo da post-consumo, e conforme quindi ai dettami della circolare ministeriale 4 agosto 2004. Inoltre il manufatto finito viene prodotto utilizzando unicamente questo granulo in materiale plastico da riciclo.

Il cassero a perdere di Breplast è quindi un elemento in materiale completamente riciclato, con funzione di barriera all'umidità ed al radon, in grado di garantire lo sfruttamento massimo delle caratteristiche del calcestruzzo utilizzato nel getto del vespaio, sempre soggetto a sollecitazioni di compressione in tutta la sezione per tutti i carichi di comune utilizzo.

Disponibile in diverse altezze (5, 10, 15, 20, 27, 35, 40, 45, 50, 55, 60 cm), il cassero prodotto da Breplast ha dimensioni laterali di 58x58 cm; colori nero o marrone.

Per ulteriori informazioni:

Breplast

Tel 038544380 Fax 0385277106

e-mail: info@breplast.it

